ro gli possa rendere sicuri, benche anco in questa parte douiamo riconoscere la benignità diuina, poiche di assai facile, & presta apprensione son quei mezi, che per simile intelligenza ci bastano; e chi non é capace di più, procuri di hauer disegni fatti in regioni remotissime, e gli conferisca con i fatti da se ne gli stessi giorni, che assolutamente gli ritrouarà aggiustarsi con i suoi, & io pur hora ne hò riceuuti alcuni fatti in Brusselles dal Sig. Daniello Antonini ne i giorni 11. 12. 13. 14. 20. & 21. di Luglio, li quali si adattano à capello con i miei, e con altri mandatimi di Roma dal Sig. Lodouico Cigoli famosissimo Pittore, & Architetto, argomento, che dourebbe bastar per se solo à persuader'ogn'vno, tali macchie esser di lungo tratto superiori alla Luna.

Confrontazioni delle macchie vedute da diuersi luoghi.

E con questo voglio finir di occupar più V. S. Illustriss. fauorischi di mandar con suo commodo i disegni ad Apelle, accompagnati con vn mio singolare affetto verso la persona sua; & à V.S. reuerentemente bacio le mani, e dal Sig. Dio gli prego felicità. Di Firenze li 14. di Agosto 1612.

Di V. S. Illustrissima

Seruitore Deuotissimo

Galileo Galilei L.

Poscritta. Conforme à quello, che mi ero imaginato, e scritto seguì 6. giorni dopò l'effetto, perche li giorni 19. 20. & 21. del presente mese fù veduta da me, e da molt'altri gentil'huomini amici miei con la semplice vista naturale vna macchia oscura vicina al mezo del Disco solare nel suo tramontare, la quale era la massima trà molt'altre, che si vedeuano co'l Telescopio, e d'essa ancora mando à V. S. li disegni.

DISEGNI DELLE MACCHIE DEL SOLE

Vedute & osseruate dal Sig. Galileo Galilei nel mese di Giugno, e parte di Luglio 1612. giorno per giorno.

GALILEO GALILEI *Istoria e Dimostrazioni Intomo alle Macchie Solari* ROME, 1613 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo